

L'Informatore Friulano

ORGANO DEL PRIMO UFFICIO UDINESE D'INFORMAZIONI COMMERCIALI

ABBONAMENTO ANNUO ANTICIPATO

ITALIA: L. 1.— Un numero separato Cent. 10
 Estero: Fs. 2.— Arretrato Cent. 20

Esce verso il 10 di ogni mese in giorno di sabato
 Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
 Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Quei signori abbonati che ricevono il presente numero con indirizzo su fascetta VERDE sono pregati di farci tenere l'importo dell'abbonamento del corrente anno.

L'Amministrazione

L'ISTITUTO ITALIANO della Temporanea Importazione

È, in Italia, un istituto daziario poco noto o mal noto: quello della temporanea importazione ed esportazione. In virtù di esso, chiunque voglia esportare all'estero una merce destinata ad ulteriore trasformazione industriale, può munirsi di una *Bolletta di temporanea esportazione*, che garantisce la reimportazione in franchigia della merce temporaneamente esportata. Chiunque invece, per lo stesso scopo, voglia importare una merce estera, paga — in via provvisoria — il dazio che colpisce tale merce, dazio che viene restituito quando il prodotto ritorna all'estero dopo, aver subito in paese la trasformazione di cui abbisognava. Questo sommariamente esposto, l'istituto in parola. Le merci che oggi fruiscono di esso sono le seguenti:

In temporanea importazione: Zucchero di seconda classe, per essere raffinato. Bozzoli, per trarre seta. Seta tratta semplice, greggia, per essere addoppiata o torta, in organzino o trama. Cascami di seta greggia (escluso il « roccadino » o « pettenuzzo »), per essere pettinati. Filati di canapa, di lino, di cotone e di lana greggi od imbianchiti, per essere tinti. Filati di cotone misuranti più di 50.000 metri per mezzo chilogramma per la fabbricazione dei tessuti misti di seta e cotone. Filati di lana e di pelo di cammello, per la fabbricazione dei tessuti di lana e pelo di cammello per le fabbriche d'olio, di candele steariche, di ceresina e simili. Tessuti di canapa, di lino, di cotone e di lana, greggi per essere imbianchiti. Tessuti di canapa, di lino, di cotone e di lana, greggi od imbianchiti, per essere tinti o stampati. Tessuti di cotone greggi od imbianchiti, per essere ricamati od imbianchiti. Tessuti di cotone greggi od imbianchiti per essere ricamati. Tessuti di canapa, di lino, e di cotone, bianchi, e tessuti di lana di ogni specie, per essere ridotti in vestimenta. Tessuti di ogni specie, per essere gommati e ridotti in vestimenta ed altri oggetti impermeabili. Cappelli di paglia, di panama, di palma e di giunco, per subire qualsiasi lavorazione di riparazione di complemento e di foggatura. Stracci, per farne la cernita. Ferro in lamiera, spranghe o verghe per la costruzione di ponti e tettoie. Ferri ed acciai laminati in spranghe, verghe e rotaie non forate, per la costruzione di ferrovie portatili. Materiali metallici, per la costruzione di macchine a vapore, di caldaie per macchine e di veicoli, da strade ferrate. Cerchi di ferro, per la fasciatura delle botti. Fili di inta e di manilla greggi o tinti, e fili di rame, di acciaio o di ferro zincato, per la fabbricazione dei cordoni elettrici sotto-marini. Lamiere di ferro ricoperte di stagno, per la fabbricazione di stagnoni e barattoli da esportare ripieni di merce. Rottami di rame, per essere rifusi e ridotti in fogli, lamine ed altri lavori. Campagne vecchie, per essere rifuse. Attrezzi navali, per essere riattati. Terra d'ombra, per essere prosciugata e calcinata. Lastre di vetro e di cristallo, per essere ridotte in luci da specchio. Grano duro, per fare semole e paste. Semi oleosi, per la fabbricazione dell'olio. Cera gialla, per essere lavorata, imbianchita e ridotta in pani anche con l'aggiunta di altre materie. Avanzi e colature di candele, per essere in qualsiasi modo lavorati. Campioni, per rappresentare merci. Oggetti in genere, per essere verniciati, bruniti, dipinti o riparati. Botti, barili, sacchi, otri, casse, ceste, cestoni, gabbie ed altri simili recipienti, usati vuoti, per essere riempiti. Veicoli da strade ferrate, per l'ordinario servizio. Carri (*fourgons*) per trasporto di mobili e di masserizie, per essere vuotati o riempiti. Pelo di cammello, per la fabbricazione delle cinghie da trasmissione. Zuc-

cheri da impiegare nella produzione dei canditi. Filati di lana *mohair* per la fabbricazione delle trecce di lana. Nastri di ferro laminati e ricotti, destinati alla fabbricazione dei cavi elettrici e sotterranei. Tessuti serici per essere tinti, stampati, cilindri. Lamiere di ferro per la fabbricazione del vasellame smaltato. Lamiere e tubi di ferro destinati alla zincatura. Grano tenero per la fabbricazione dei biscotti da tè. Lamiere d'acciaio per la fabbricazione dei tubi saldati. Rame in pani per ridursi in fogli, spranghe, fili e altri lavori. Ferri per la costruzione di ponti e tettoie. Lamiere di ferro piombate per la fabbricazione di stagnoni da imballaggio, da riesportare pieni di carburo di calcio.

In temporanea esportazione: Filati di seta e di cascami di seta per essere tinti. Tessuti serici, per essere tinti (*fuorchè in nero*), stampati, cilindri, apparecchiati o mazzati e *ganfrès*. Merce di ogni specie, esclusi i liquidi ed i commestibili, per tentarne la vendita. Campioni, per rappresentare merci. Oggetti in genere, per essere verniciati, bruniti, dipinti o riparati. Botti, barili, sacchi, otri, casse, ceste, cestoni, gabbie ed altri simili recipienti ripieni di merci, per essere vuotati. Veicoli da strade ferrate, per l'ordinario servizio. Carri (*fourgons*) per trasporti di mobili e di masserizie, per essere vuotati o riempiti. Acciaio in barre, per la fabbricazione delle lime e raspe.

L'affrancatura delle fatture commerciali

Da lungo tempo da parte della classe dei commercianti erano pervenute al Ministero delle Poste e Telegrafi continue, vivissime premure perché sulle fatture commerciali, che, a norma dell'articolo 124 delle Istruzioni per il servizio delle corrispondenze, possono essere spedite con la tassa di 2 centesimi, fosse consentito di indicare a mano il nome della merce. Il Ministero, risalendo ai concetti che furono di guida nella norma suddetta, ha riconosciuto che una più esatta e razionale interpretazione delle disposizioni contenute nell'articolo 78, lettera h) e penultimo capoverso del Regolamento, permette di accogliere la domanda e perciò ha disposto quanto segue:

Sono ammesse al trattamento delle stampe, limitatamente al servizio interno, le fatture commerciali le quali

1. siano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio;
 2. siano predisposte a stampa o con qualsiasi processo meccanico facile a riconoscersi, eccetto il calco e la macchina da scrivere.
- È permesso di aggiungervi manoscritte le indicazioni:
- a) il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante e concessionario;
 - b) il nome e l'indirizzo del destinatario;
 - c) la designazione della merce;
 - d) la data di remessa e quella di regolamento;
 - e) cifre indicanti il peso lordo, la tara il peso netto, l'importo lordo, lo sconto, l'importo netto, la spesa di imballaggio e l'importo totale.

Raccolta di monografie delle Banche Popolari Italiane

Si è pubblicato, sotto sorveglianza del comm. Magaldi, direttore generale del Credito e della Previdenza, la raccolta di 68 monografie storico-statistiche delle Banche popolari italiane.

Gli intendimenti della pubblicazione erano già stati espressi nitidamente dall'on. Luzzatti, allora Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, nella circolare 10 gennaio 1910, che indicava pure le direttive del lavoro con queste parole:

« Il sistema delle esposizioni monografiche impedisce che l'individualità degli istituti tipici scompaia nel mare delle grandi cifre di una statistica nazionale, e permette ad essi di porre in evidenza le loro forme caratteristiche, i risultati delle loro geniose e svariate iniziative, la geniale plasticità delle operazioni, e il loro coraggioso ardimento, espressione di virtù austere e di energie sane e feconde. »

Queste monografie, che dovrebbero espi-

mere in cifre la storia e lo svolgimento degli istituti prescelti, non devono essere vincolate da schemi prestabiliti, per non nuocere a quella originalità di disegno e di colore che deve balzare spontanea dalla libera esposizione dei dati convergenti dall'illustrazione statistica degli istituti stessi. »

Gli intendimenti del maestro del Credito cooperativo italiano hanno trovato idonea rispondenza, e la ordinata pubblicazione è veramente riuscita quale egli si era proposto, un esponente tipico di tali istituzioni in ogni parte d'Italia, a dimostrare come nel nostro paese tutte le regioni, fiorente la Basilicata e la Sardegna, offrono terreno propizio al prospero sviluppo del credito popolare, ed a fornire la valutazione analitica del modo onde si individualizzano i progressi raggiunti della cooperazione di credito nelle molteplici manifestazioni della sua attività. Ecco l'elenco degli istituti veneti che risposero all'invito del Ministero e dei quali il volume pubblica quindi le interessanti monografie:

Banca popolare di Arzignano — Banca popolare cooperativa dei sette comuni di Asiago — Banca popolare di Cittadella — Banca cooperativa di Cividale — Banca popolare di Lonigo — Banca popolare cooperativa di Motta di Livenza — Banca popolare cooperativa di Padova — Banca del Polesine, in Rovigo — Banca cooperativa di S. Daniele — Banca mutua popolare di Saa Donà di Piave — Banca mutua popolare di Schio — Banca popolare di Thiene — Banca cooperativa udinese in Udine — Banca mutua popolare di Valdagno — Banca popolare di Valdobbiadene — Banca mutua popolare di Venezia — Banca mutua popolare di Verona — Banca popolare di Vicenza — Banca mutua popolare di Vittorio.

RIVISTA FINANZIARIA

Si iniziò il mese di settembre con qualche attività sui mercati italiani; ma in generale gli uomini d'affari non erano di umore molto buono. Troppe cose erano attese: il discorso che il Presidente del Consiglio dei Ministri doveva tenere a Torino, la conoscenza delle condizioni che potranno essere fatte all'Italia nel Mediterraneo ed altre cose che delineeranno l'orizzonte politico ed economico.

I corsi della rendita italiana $3\frac{3}{4}\%$ erano a 103,05; il mercato monetario era provvisto, ma sconto ricercato, specie a breve scadenza. Nei mesi di luglio e agosto per le principali entrate dello Stato si registrò una somma complessiva di L. 304.587.529 con un aumento sullo stesso periodo dell'esercizio passato di L. 9.470.694. I buoni raccolti di quest'anno faranno sentire più innanzi la loro favorevole influenza sulle entrate dell'erario.

Verso la metà di settembre, mentre continuava lo scarso interessamento dei capitalisti al mercato dei valori, incominciarono le discussioni a proposito di un'azione dell'Italia in Tripolitania; il timore che il Governo non fosse preparato o mancasse di un programma preciso contribuì a premere sulle Borse e anche la Rendita ne ha risentito e calò a 102,25.

La situazione monetaria, all'estero è tesa, in Germania specialmente. Verso il giorno 20 le Banche di Germania, d'Austria-Ungheria, d'Inghilterra, di Francia hanno aumentato il tasso di sconto. La Banca d'Italia si è limitata ad abolire i saggi di favore per lo sconto cambiario e ad elevare il tasso delle anticipazioni dal 4 al 5%, il che è pure tasso di favore.

L'azione decisiva del Governo nella questione di Tripoli ha tolto delle incertezze, ma ha inevitabilmente contribuito a creare dei sensibili mutamenti.

Negli ultimi giorni di settembre la rendita era caduta a 100,50 gradatamente si riebbero sino a toccare 101,75 per fine mese chiusa poi a 101. Gli Istituti di emissione hanno portato il saggio d'interesse al $5\frac{1}{2}\%$, ma le disponibilità non difettano.

È in corso un provvedimento per effetto del quale la tassa straordinaria massima che gli istituti di emissione pagano allo Stato per le eccedenze di circolazione viene ridotta al 6% durante il trimestre ottobre, no-

vembre e dicembre 1911. Per intendere la convenienza della disposizione, occorre tenere presente che gli istituti di emissione possono eccedere i limiti normali fissati dalla legge: la Banca d'Italia per 150 milioni, il Banco di Napoli per 45, il Banco di Sicilia per 12 e cioè in totale per 207 milioni, a condizione però che questa circolazione eccedente sia coperta da una riserva metallica in ragione del 40%. Su questa circolazione gli istituti pagano una tassa straordinaria che è uguale ad un terzo dello sconto sulla prima terza parte, dei due terzi dello sconto sulla seconda parte, e dell'intero sconto sul resto. E' sulla circolazione eccedente del terzo contingente che gli istituti dovrebbero pagare una tassa del 7 1/2 per cento, quale che sia il saggio dello sconto, ed è appunto questa tassa che viene temporaneamente ridotta al 6%. Ciò permetterà di soddisfare senza preoccupazioni i legittimi bisogni del mercato.

Notiziario commerciale

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ITALIA nel primo semestre 1911

Il valore del commercio dell'Italia con l'estero, durante il primo semestre del corrente anno, è dato dalle seguenti cifre:

Importazioni L. 1.748.128.596

Esportazioni » 1.029.722.794

In confronto al primo semestre 1910, di fronte ad un aumento di esportazioni di sole L. 20.406.276 si è avuto un aumento di importazioni di ben L. 203.906.950. Così che lo sbilancio a nostro danno, già fortissimo alla fine di maggio di Lire 144.581.292, si è aggravato alla fine di giugno fino a raggiungere la cifra di L. 183.500.560.

I prodotti che principalmente concorsero a formare le importazioni furono i seguenti: Frumento ed altri cereali per milioni 252,9; cotone grezzo 206,5; carbon fossile 128,5; caldaie, macchine e loro parti 81,3; legname 73,5; lane, crine e pelli 61,4; seta tratta greggia 45,3; pelli crude 40,8; rottami di ferro e ghisa in pani 28; semi 27; oli minerali 22,2; cavalli 20,6; rame in pani 20,1, ecc.

Di tali merci importate, segnarono aumento le seguenti: Frumento 58; granturco giallo 19,6; cotone greggio 14,3; soifato di rame 11,4; avena 8,7; bozzoli 8,3; pelli crude 7,1; animali bovini 6,7; rame in pani 6,2; olio di cotone 5,9; carbon fossile 5,9, ecc.

Segnarono invece diminuzione: Olio d'oliva per milioni 6,7, bastimenti ed altri galleggianti 4,8, riso 2,6, tessuti ed altri manufatti di lana 2,2, pelo greggio 2,2, lane pettinate 1,8, ecc.

Le merci che maggiormente concorsero nelle esportazioni furono: Seta tratta e cascami per milioni 183,3, olio d'oliva 35,7, uova di pollame 31,6, agrumi 31,3, vini e vermouth 30, formaggi 28,6, zolfo 25,2, canapa 24,5, cappelli 18,2, pelli crude 19,2, farine e semolino 18,8, frutta secche 16,9, marmo 16,7, paste di frumento 15,2, corallo 14,2, pneumatiche per ruote di velocipedi e di vetture 12,2, vetture automobili 11,8, riso 11,3, legumi, ortaggi preparati 11, ecc.

Di esse segnarono aumento in confronto al primo semestre 1910: Tessuti manufatti di cotone per milioni 28,5, filati di cotone 5,5, zolfo 4,3, farine e semolino 4,2, tessuti ed affini manufatti di seta 4, uova di pollame 2,8, vetture automobili 2,7, frutta secche 2,4, corallo 2, semi 2, riso 1,9, ecc.

Ed invece segnarono diminuzioni le seguenti altre: seta tratta greggia per milioni 34,9, vini 11,8, pelli crude 6,1, mele e pere fresche 5,1, olio d'oliva 4,4, cappelli 2,4, capelli 2,3, liquori 2, ecc.

Lo sviluppo industriale dell'Italia

Indice del risorgimento economico italiano, indice, cioè, della fiducia del capitale italiano negli impieghi industriali, è il grande numero delle Società Anonime che si sono costituite, specialmente nell'ultimo decennio, e che contribuiscono tutte, direttamente od indirettamente, al detto sviluppo.

La seguente statistica, di per sé molto eloquente, indica appunto le Società An-

Procurateci nuovi Abbonati!

29	Dalla Vittoria Amedeo, Pieve di Sol.	L. 552.—
30	Dalla Vittoria Amedeo, Pieve di Sol.	400.—
22	Da Ros Luigi, Tarzo	140.40
27	Dal Toè Pellegrino, Franceschet Domenico e Pradal Bortolo, Tarzo	137.—
23	Della Bella Domenico fu Lorenzo, Tarzo	360.—
2	De Bonis Margherita, Conegliano	38.55
2	De Bonis Margherita, Conegliano	50.—
14	De Martin Valentino, Tarzo	270.—
27	De Nardi Antonio di Ignazio Vittorio	104,16
4	Ferrigo Giovanni, Vittorio	1672,70
16	" " "	1100.—
18	Forest Elisa e Zanin Pietro, Cordignano	200.—
22	Fornier Achille, Oderzo	50.—
18	Gambin Taddeo, Oderzo	210.25
13	Gobbato Napoleone, Conegliano	243.67
5	Guerreschi Celeste, Oderzo	300.—
12	" " "	300.—
1	Melchiorri Lorenzo, Salgareda	238.72
14	Nadal Domenico, Vittorio	290.—
2	Onor Tito, Oderzo	2202.76
2	" " "	1214.24
2	Parzianello Credindio, Albano di Motta	324.16
14	Parzianello Credindio, Albano di Motta	190.66
18	Pigatti Giovanni, Colle Umberto	140.—
18	Possamai Giuseppe, Miane	270.—
2	Puiatti Vittorio, Mansuè	100.—
30	Rossi Massimiliano e Renato Giulio, Novolè di Gorgo	287.—
2	Scardellato Giuseppe, Oderzo	300.—
2	" " "	270.—
2	" " "	185.—
22	Sessolo Cesare, Salgareda	136.50
27	Tauro Romolo, Meduna di Livenza	70.—
11	Variola Enrico, Francesco, Segalotti Girolamo e Del Fabbro Giuseppe, Bagnarola	440.—
22	Vendrame Luigi, Oderzo	385.—
27	Vizzotto Luigi, Ponte di Piave	210.75

Costituzioni e scioglimenti di Società

Unione Cooperativa - Muzzana del Turgnano. — Con atto 20 agosto del notaio dott. Nuzzi di Latisana è costituita in Muzzana del Turgnano una società cooperativa in nome collettivo denominata «Unione Cooperativa».

La società ha lo scopo fondamentale di migliorare le condizioni morali e materiali del Paese promovendo tutte quelle istituzioni che tornano a vantaggio collettivo dell'intero comune e intanto si propone la costruzione di un impianto elettrico, molino e pastificio senza alcun interesse particolare, ma per comune vantaggio.

Viero Giuseppe e C. - Gemona. — Con atto 28 settembre a rogiti notaio de Fornera veniva dichiarata sciolta la Società di fatto per la fabbricazione di Stoviglie e Cristallina in Rivignano sotto la ragione «Viero Giuseppe e Compagn» composta dei signori Viero Giuseppe, D'Agostini Candido e Fabbro Arturo.

Officina elettrica De Rosmini-Facini Flaibano. — Con atto 31 agosto rogiti Zanolli, i sigg. Lodovico De Rosmini di Enrico di Flaibano, e Fachini Attilio di Antonio di Cisterna, hanno costituito una Società in nome collettivo per distribuzione, energia elettrica, con sede in Flambro, capitale lire 50,000, sotto la ragione sociale «Officina elettrica De Rosmini-Facini» e per la durata di anni 30.

Società Marmifera Udinese - Udine. — Con atto 12 settembre autentica Zanolli, Zugolo Francesco fu Luigi e Piccini Silvio fu Antonio di Udine, hanno sciolta la Società in nome collettivo fra loro esistente in Udine sotto la ragione «Società Marmifera Udinese» restando incaricati della liquidazione ambi i soci congiuntamente o separatamente.

Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri - Udine. — In questo periodo di crisi industriale e monetaria le industrie non mancano di lavoro, ma stentano gli utili e non hanno in prospettiva sviluppo d'affari.

La regola è confermata dall'eccezione e in questo caso l'eccezione è rappresentata dalla «Società per lo spurgo pozzi neri» di Udine, la quale non solo dà utili fortissimi, ma si trova sempre con esuberanza di denari, quantunque ne abbia già rimborsato ai soci sul capitale versato, e quello che è ancor più meraviglioso e che la distingue forse da tutte le aziende del mondo è che non ha debiti! L'esercizio al 15 giugno si chiude con un utile netto di L. 5.665 che va così diviso: L. 3715 ai Soci in ragione del 9.50% e le rimanenti L. 1950 al fondo ammortamento.

Geom. Ettore Tolazzi e C. - Moggio. — Con atto 14 settembre 1911 notaio Prospero i sigg. geom. Ettore Tolazzi di Angelo, Ferdinando Foraboschi fu Pietro, e Treu Daniele fu Pietro di Moggio, costituirono una società in nome collettivo sotto la ragione sociale: Geom. Ettore Tolazzi e C. con sede in Moggio. La durata della Società è stata fissata fino al 1 gennaio 1915. La Società ha per iscopo l'acquisto e la vendita di materiali in genere da costruzione. Il capitale è di L. 30000 versato in parti eguali dai tre soci. Gerente della Società è stato nominato il sig. Tolazzi.

L'INFORMATORE AGRICOLO

La produzione dei Cereali in Russia.

La produzione approssimativa dei cereali della Russia Europea, compresa la Ciscaucasia, confrontata con la produzione dell'anno scorso risulta la seguente:

Cereali	Produzione approssimativa 1911 Quintali	Produzione 1910 Quintali	Considerando uguale a 100 la prod. del 1910 la produzione del 1911 è uguale a:
Fumento	150.684.030	190.348.398	79.3
Segale	199.514.000	214.309.195	93.1
Orzo	92.713.400	98.739.447	93.9
Avena	122.525.840	140.250.383	87.4
Mais	15.397.630	19.605.150	78.5

La coltura della vite nell'emisfero settentrionale

La produzione approssimativa del vino nei sottoindicati paesi per l'anno in corso, confrontata con quella del 1910 e colla media 1901-1910 è la seguente:

Paese	Produzione del vino		Media 1901-10 hl.	1910 hl.	1911 hl.	% della produzione Media 1901-10
	1910	1911				
Spagna	11.283.433	16.754.291	16.550.747	11.283.433	16.754.291	101.2
Ungheria	3.764.026	4.000.000	4.006.715	3.764.026	4.000.000	99.8
Italia	29.283.240	45.000.000	41.788.825	29.283.240	45.000.000	107.8
Lussemburgo	27.949	110.000	(1) 82.745	27.949	110.000	208.6 (1)
Svizzera	408.755	876.370	942.330	408.755	876.370	93.0

(1) Media 1906-10.

La correntezza di una potente Compagnia di Assicurazioni Grandine

Le gravissime grandinate che infuriano nel mese di agosto hanno arrecato danni incalcolabili all'agricoltura, distruggendo in gran parte il raccolto del riso, che si annunciava promettentissimo, nei Circondari di Novara, Vercelli, Mortara, il raccolto dell'uva nell'alto Veronese, ecc.

Naturalmente tali disastri colpiscono fieramente le Società Assicuratrici e non tutte si troveranno in grado di provvedere con premura al pagamento degli indennizzi.

Ci è gradito segnalare agli agricoltori friulani la correntezza della Società di Assicurazione contro i danni della Grandine «L'Italica» di Milano. Questa compagnia, sempre sollecita nell'interesse dei suoi Assicurati, fu indotta a considerare che nelle attuali circostanze è di grande giovamento ai sinistrati poter disporre senza ritardo delle somme che sono loro dovute per indennizzo del danno patito; perciò ha già effettuato il pagamento integrale degli indennizzi senza trattenuta di interessi per l'anticipazione.

La correntezza di questa Compagnia oltre che essere l'esponente di moderni criteri di amministrazione è anche una conseguenza diretta della florida situazione finanziaria, e difatti «L'Italica» di Milano dispone di quattro milioni e mezzo di garanzie a favore degli assicurati.

Prop. responsabile Rag. V. COMPARETTI Udine, Tipografia Arturo Bosetti

PUBBLICITÀ ECONOMICA

Cent. 5 la parola - Minimo L. 1

STUDIO DI RAGIONERIA.

Lavori contabili. — Revisione riordinamento di contabilità arretrate e confuse. Compilazione e revisione di inventari, preventivi, situazioni, bilanci, rendiconti. Relazioni in genere su preventivi, bilanci, rendiconti e sui risultati di revisioni. Valutazione di enti patrimoniali. Impianti di contabilità o progetti relativi. Direzione o sorveglianza di uffici di contabilità. Rendiconti giudiziari. Graduatorie giudiziarie. (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Consulti in materia di Amministrazione e di Contabilità e periti su contestazioni. — (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Perizie scritte e discussioni peritali in contraddittorio. — (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Arbitramenti compresi quelli a sensi dell'art. 402 codice procedura civile. (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Amministrazioni patrimoniali. — Amministr. e gestione di cassa per poteri condotti in economia o a mezzadria e per patrimoni formati da mutui attivi, effetti pubblici, valori industriali, impieghi in aziende commerciali, case, ecc. (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Divisioni di eredità. — Lavori di contabilità, formazione dell'inventario, denuncia di successione, reparto e rendiconto. (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Direzione Amministrativa o vigilanza di aziende commerciali o

industriali. — (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Costituzioni di Società. — Studio dell'impresa. Progetto di costituzione della Società. Preventivo industriale-economico. Studio e redazione degli atti costitutivi e statuti di società anonime e in accomandita per azioni. (Studio Rag. Comparetti, Udine).

Concordati e liquidazioni stragiudiziali. (Studio Rag. Comparetti, Udine).

DOMANDE D'IMPIEGO.

Giovane intelligente ragioniere cerca occupazione presso ditta importante. Purchè possa prepararsi posizione sicura offresi con miti pretese.

Scrivere all'Informatore Friulano, Udine.

L'Informatore Friulano

Il commercio ha bisogno di un periodico che oltre a dargli la situazione dei mercati e ad istruirlo sulle questioni economiche dica pure sulla situazione dei commercianti.

A ciò provvede il periodico «Informatore Friulano». In esso si compendiano le sentenze dei fallimenti, e sono poi elencati con distribuzione sollecita, pratica e chiara i protesti delle cambiali elevati in tutta la Provincia di Udine.

È necessario al commerciante conoscere chi viene dichiarato fallito, ma è pure utile sapere chi già si trova in difficoltà. Ed è presto spiegato il perchè: un negoziante quando vede una cambiale protestata di una Ditta, sa regolarsi e non affidarle la propria merce, senza prima chiedere severe informazioni.

L'«Informatore Friulano», costituisce quindi, in una parola, la vera guida pel fido commerciale. I Protesti sono assunti da fonti ufficiali, cioè presso le Cancellerie dei Tribunali alle quali i pubblici ufficiali sono obbligati notificarli.

Abbonamento annuo:

ITALIA L. 1 - ESTERO L. 2

Uffici: Via Palladio N. 23 - UDINE

COMMERCianti!

Fatevi soci dell'ASSOCIAZIONE CREDITREFORM di Udine

La quota sociale è fissata in L. 20 annue.

L'Associazione ha uffici in tutte le città dell'Italia — Austria-Ungheria — Belgio — Danimarca — Francia — Germania — Inghilterra — Norvegia — Olanda — Spagna — Svezia — Svizzera — Tunisia.

La tessera che viene consegnata ai soci contiene l'elenco dei

2000

uffici presso i quali ogni socio può rivolgersi

senza alcuna spesa per avere informazioni verbali.

I soci dell'Associazione Creditreform

HANNO DIRITTO di servirsi dell'organizzazione sociale, e cioè:

a) ritirando informazioni verbali gratuite in base al materiale di archivio;

b) ritirando informazioni in iscritto a mezzo delle cedole dei carnets;

c) ritirando informazioni verbali gratuite in base alle tessere di legittimazione presso tutte le filiali dell'Associazione, come pure presso ogni Associazione affiliata all'Unione Internazionale delle Associazioni Creditreform;

d) affidando all'Associazione l'incarico di riscuotere crediti vecchi e dubbi dietro compenso di una tenue provvigione sugli incassi effettuati;

e) facendo uso delle liste dei debitori morosi e dei bollettini ammonitori;

f) usufruendo delle istituzioni interinali dell'Associazione in ogni evenienza d'indole commerciale.

L'Associazione Creditreform ha

100.000

Soci e si rende indispensabile per ogni

UOMO D'AFFARI

Chiedere statuto e regolamento che si spedisce gratis.

Associazione Creditreform - Udine

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

PROVIDENTIA

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VIENNA
Capitale Sociale L. 5.000.000 - Versato L. 1.500.000

Agenzia di UDINE - Via Palladio N. 23

ASSICURAZIONE

contro la

RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO I TERZI per

AUTOMOBILISTI

L'ITALICA

SOCIETÀ ANONIMA DI ASSICURAZIONE

contro i danni della

Grandine

Sede Centrale MILANO

Capitale Sociale DUE MILIONI

Agenzia di Udine

VIA PALLADIO N. 23

Cercansi Rappresentanti in Provincia